

L'indagine a Varese sui maltrattamenti alla madre fa scoprire gli abusi sulla figlia

Pubblicato: Giovedì 3 Luglio 2025



La figlia che assisteva, da minore, ad atti di violenza da parte del padre di origini tunisine, classe 1982. La madre e moglie del sospettato che subiva i maltrattamenti. Le denunce e l'allontanamento dell'uomo dalla casa familiare. **E nelle more delle indagini, la scoperta di abusi sessuali del padre nei riguardi della figlia.**

Ha l'aspetto dell'anticamera del buio il procedimento che sta per aprirsi dinanzi al collegio di Varese per maltrattamenti in famiglia nei riguardi di una quarantenne a cui si aggiungerà un secondo procedimento, questa volta per violenza sessuale, dove la parte offesa è la figlia, una **ragazza classe 2006.**

Di mercoledì infatti l'udienza che ha spostato il procedimento dal giudice monocratico al collegio e che si celebrerà entro la prima decade di luglio. Dunque alle angherie subite dalla moglie, entrate in una prima denuncia, si sono sommati i comportamenti legati alla necessità dell'uomo di continuare gli **atteggiamenti di dominio e controllo** della consorte impiegando la figlia come «strumento» per esempio per sapere dove fosse la donna.

E qui si innesterebbe anche l'accusa di violenza sessuale, legata alle minacce continue del quarantenne che avrebbe dovuto educare la ragazzina e invece – è l'accusa – continuava ad impiegarla come spia della madre con atteggiamenti che sono sfociati in vere e proprie persecuzioni arrivate agli

abusi. I fatti contestati sarebbero avvenuti in un paese delle valli del Varesotto.

La ragazza ha avuto il coraggio di parlare di quanto avveniva in quella casa e di raccontare in un contesto protetto al pubblico ministero. Una storia di abusi generazionali che non ha risparmiato la più giovane delle donne, che però ha trovato la forza di opporsi.

Andrea Camurani

andrea.camurani@varesenews.it